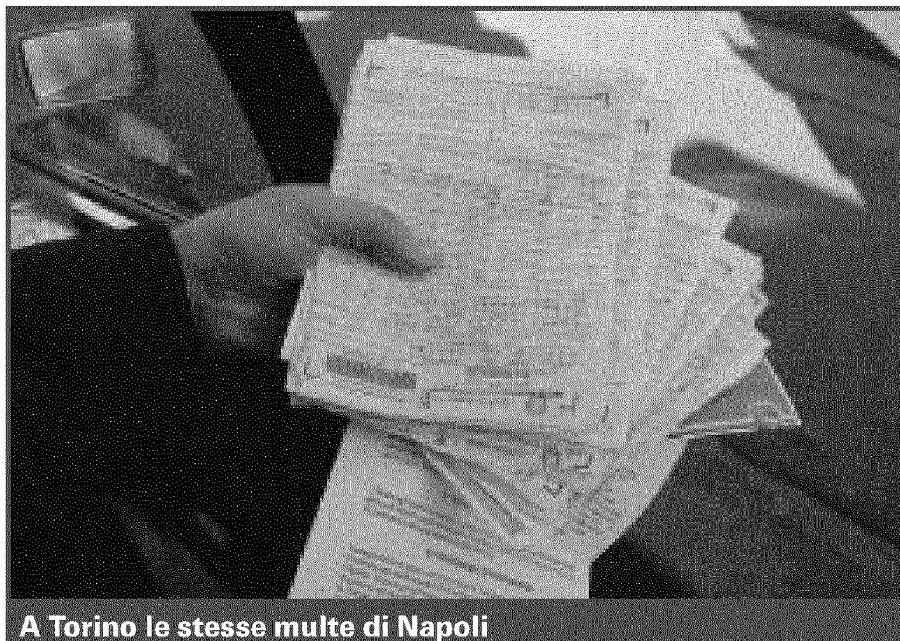


L'INDAGINE Sotto la Mole il non invidiabile record di cittadini più indebitati d'Italia

# Fardello di 5.781 euro per torinese

## E le multe piovono come a Napoli



**A Torino le stesse multe di Napoli**

**Erica Di Blasi**

→ I torinesi rimangono i cittadini più indebitati d'Italia, con un fardello di 5.781 euro per abitante. E un totale di 5,24 miliardi di euro. Se poi si guarda al rapporto tra debiti contratti dalla città e beni posseduti, il quadro si fa ancora più allarmante. «Il Comune di Torino - ha spiegato uno degli autori della ricerca di Civicum, Giovanni Azzone - vive 2,6 volte più di soldi di altri che di soldi propri». Sarà forse l'effetto del piano dismissioni immobiliari, decise dall'assessore al Bilancio Gianguido Passoni: nel 2007 (anno a cui fa riferimento la ricerca) Torino è stata la città d'Italia che più di tutte ha venduto palazzi e palazzine. È riuscita a dismettere beni per 199 milioni di euro.

Il capoluogo piemontese è campione anche di multe. «Certo non la prima d'Italia - ha precisato ancora Azzone - ma con lo stesso incasso di Napoli,

che non ha la fama di avere degli automobilisti disciplinati. Di fronte a tanti verbali staccati, viene da pensare che i civich torinesi si diano un gran da fare».

Altre due voci, nella pagella di Civicum, fanno sfigurare Torino. Sulla sicurezza l'amministrazione ha investito molto (il 15% in più della media nazionale), ma la crescita di borseggi, rapine e omicidi in città è stata più che doppia rispetto alla media. Capitolo viabilità: per i trasporti pubblici il Comune di Torino spende il 42% in meno rispetto alle altre grandi città. Il rapporto, che mette a confronto i bilanci di 22 città italiane registra poi un disavanzo di 52 milioni nel 2007 con una crescita del 776% rispetto ai 7 milioni del 2006.

Uno scenario scricchiolante per il quale il sindaco di Torino Sergio Chiamparino vede un unico rimedio. «Lo Stato deve concederci - ha ribadito il primo cittadino - dei con-

tributi locali. L'Iva per esempio, essendo legata agli scambi commerciali che avvengono sul territorio, potrebbe andare beneficio dei Comuni. Ora c'è l'impegno del ministro per le Riforme Roberto Calderoli per garantire l'autonomia fiscale degli enti locali. Mi auguro che lo rispetti». Ma visto il quadro poco rassicurante, non si sono fatte attendere le critiche dell'opposizione. «Questa amministrazione - ha denunciato Daniele Cantore (Fi-Pdl) - sta, di fatto, vendendo il proprio patrimonio per pagare le spese correnti. E nonostante l'aumento della pressione tributaria l'indebitamento aumenta». Sulla

stessa linea Ferdinando Ventriglia (Fi-Pdl): «Ormai il Comune ha praticamente esaurito il patrimonio cui attingere per salvare l'esercizio di bilancio». Roberto Ravello (An-Pdl) ha chiesto le comunicazioni in aula del sindaco: «Chiamparino, campione nazionale di deficit, ci dica come intende azzerare il debito, altrimenti si dimetta». Infine, Agostino Ghiglia (An-Pdl) ha sottolineato come «il sindaco non solo abbia creato il debito con 8 anni di amministrazione allegra e dissennata ma, nei settori strategici di prioritaria competenza comunale, conferisca servizi sotto la media nazionale».

12 luglio 2009

**CRONACA**

**22 di 20 per cento la metà dei comuni non li hanno**

**Fardello di 5.781 euro per torinese**  
**E le mutte piovono come a Napoli**

**TEC**

**TAGES REGOLARI E COMPORTE**  
Via Venezia, 27 (C.so Piazza Molino)  
TORINO - Tel. 011/710171